

Tempi rapidi per il Filò anche in caso di Via

Se il futuro percorso di Filò sarà più o meno a ostacoli lo dirà a fine mese la Commissione europea, che dovrà formulare il verdetto sulla tanto discussa necessità di sottoporre l'opera a Via, Valutazione di impatto ambientale. Nel frattempo, esclusi i magneti, vanno avanti i lavori di realizzazione della filovia sulla strada parco. Cronoprogramma e mosse sono stati illustrati ieri alla commissione Grandi Infrastrutture del Comune. Prima c'era stata una riunione tra il presidente della Gtm Michele Russo, l'assessore alla mobilità nonché vicesindaco Berardino Fiorilli e i consiglieri comunali Armando Foschi e Massimo Pastore. Sull'infrastruttura contestata anche a suon di esposti era arrivato un freno dal Comitato Via dopo che, ricevuto il parere dei consulenti della Procura e in attesa del pronunciamento della Commissione europea, aveva messo in mora la Gtm dall'installare opere che configurassero l'opera a guida vincolata. La Gtm ha sospeso l'installazione dei magneti. «Tutte le altre opere stanno andando regolarmente avanti - spiegano Foschi e Pastore - È però singolare, come ha osservato il presidente Russo, che con Pescara sarebbe la prima volta che una filovia viene sottoposta a procedura di Via, visto che le filovie sono tutte escluse dalla competenza, a meno che non si tratti di realizzare una tramvia. La Commissione europea dovrà esprimersi entro il 30 settembre: se dovesse rivelarsi necessaria, la Via sarà pronta al massimo entro 2 o 3 mesi, e non si tratterà di una sanatoria. Intanto per fine mese cominceranno le opere di tesatura dei cavi elettrici, che si svolgeranno nelle ore notturne per non creare intralci alla città, e tutte le opere civili si concluderanno entro il prossimo 31 dicembre per poi partire con la fase dei collaudi». Nel corso della commissione è stato affrontato anche il nodo della tenuta della sede stradale che dovrà accogliere il passaggio dei filobus. «Russo ha chiarito che il fondo stradale di Pescara non avrà problemi, mentre sono ancora in corso verifiche su Montesilvano», hanno aggiunto i consiglieri. «L'obiettivo - ha commentato l'assessore Berardino Fiorilli - è di accelerare le procedure il più possibile per dotare la città di un'infrastruttura di valore strategico al fine di ridurre al minimo il traffico privato, garantendo ai cittadini un mezzo di trasporto pubblico di massa veloce e a basso impatto ambientale. Ogni giorno entrano a Pescara oltre 120mila auto private, buona parte delle quali da Montesilvano».